

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Filippo Turati 12. Isolato delimitato da via Ugo Foscolo, via Giuseppe Garibaldi e via Enrico Fermi.

DT CRONOLOGIA: fine sec. XIX- primo/secondo quarto sec. XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi di usura degli infissi e delle paratie lignee delle finestre, abrasioni e leggere macchie sulle parti intonacate.

RS RESTAURI: interventi di restauro continuativi apprezzabili valutando l'ottimo stato di conservazione delle decorazioni parietali esterne (in buona parte rifatte) e della struttura muraria in mattoni a vista.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in laterizio a vista con innesti di rivestimento murale cementizio intonacato e dipinto.

PIANTA: rettangolare (tre parallelepipedi giustapposti), con cortile interno.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio si compone di tre corpi di fabbrica assemblati ben distinguibili. La facciata, orientata a S, simile nell'impianto architettonico e nella pianta (quadrata) a una torretta medievale, è impreziosita, come le restanti porzioni del fabbricato, dall'ampio ricorso al mattone al vista, alternato ad innesti e bordure intonacate di bianco e dipinte secondo un ricco e variegato repertorio decorativo che spazia da geometrismi essenziali (rombi, spirali, quadrati, ellissi, croci, volute sinuose e spezzate) a più complesse composizioni di gusto fra il neo-gotico (motivo ad archi a sesto acuto ripetuti), l'arabesque e il neo-rinascimentale (brani fitomorfi, pseudo-grottesche, campiture a stelle/soli, motivi ad archi mozarabici). Altrettanto variegato è il repertorio tipologico degli infissi, delle paratie lignee e delle aperture murali, i cui profili sono sottolineati dalle succitate decorazioni pittoriche o da bordure poste al di sopra o al di sotto delle stesse: la facciata, organizzata su tre ordini, è impreziosita da una coppia di monofore rettangolari affiancate al piano terra, una singola centrale al primo piano e una bifora centinata al secondo piano, con l'aggiunta di un portafiori in ferro battuto lavorato a motivi volutiformi; il massiccio corpo di fabbrica parallelepipedo adiacente (N-S), a pianta rettangolare, decorato secondo il medesimo repertorio geometrizzante e frutto di un riassetto posteriore (ad osservazione diretta, il laterizio pare di fattura più recente) si caratterizza per la successione ritmata di finestre rettangolari, singole o doppie, con l'aggiunta di un oculo sommitale profilato in cotto che campeggia al centro della fascia decorata, proprio al di sopra dell'ampia parete interamente dipinta, su fondo bianco, con un motivo "a soli" ripetuti; il fianco risulta, invece, privo d'innesti architettonici e decorazioni e unicamente qualificato dal massivo utilizzo dei laterizi a vista. L'ultimo corpo di fabbrica, collocato a W e anch'esso giustapposto alla torretta d'ingresso, conserva il medesimo impianto rettangolare e la consueta ricchezza decorativa.

La cinta muraria esterna, realizzata in cotto, è lavorata con uno schema a croci ripetute, con i bracci descritti dalla successione ritmica di forme circolari. La griglia, che crea un effetto a simil nido d'ape, si innesta su di un basamento cementizio con colonne; due di queste inglobano il grande cancello carraio metallico.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è uno splendido (e ben conservato e mantenuto) esempio di villetta eclettica che mescola stilemi meomedievali (neogotici), neo-rinascimentali e orientaleggianti (moreschi) al repertorio liberty (ferri battuti). Un mix di stili che ricalca a pieno la grande fortuna dell'architettura storicista a cavallo fra XIX e XX secolo. Fra le moltissime pietre di paragone, anche al di fuori del contesto milanese, si ricorda il Castello dei Cento Tetti di Cassano Magnago (VA), direttamente ispirato al Castello Sforzesco di Vigevano.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 3 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Turati_12_01-16